



CONFINDUSTRIA

Roma, 16 febbraio 2011

La Presidente

Cari Colleghi,

Vi invio, d'intesa con il Presidente di Piccola Industria e del Comitato tecnico per il credito e la finanza per le PMI, Vincenzo Boccia, l' "Accordo per il credito alle piccole e medie imprese" firmato oggi da Confindustria con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ABI e le altre associazioni di rappresentanza delle imprese.

L'Accordo - che è il frutto dell'impegno comune tra mondo imprenditoriale, sistema bancario e Governo per sostenere l'accesso al credito delle imprese - giunge all'indomani della scadenza dell' "Avviso Comune per la sospensione dei debiti delle PMI" siglato nell'agosto 2009.

Uno strumento che si è rivelato molto utile per il sistema produttivo come confermano i dati sull'utilizzo al 31 dicembre 2010: sono infatti circa 190.000 le imprese che si sono avvalse della moratoria per un controvalore di finanziamenti sospesi pari a oltre 56 miliardi di euro.

Il nuovo Accordo si inserisce in una linea di continuità con l'Avviso Comune ed è di importanza fondamentale per sostenere le imprese che ancora oggi scontano gli effetti della congiuntura negativa e sperimentano tensioni di liquidità nonché per affiancare le aziende che hanno superato la fase acuta della crisi e sono in procinto di riavviare i propri piani di investimento e sviluppo.

Nel dettaglio, l'Accordo si propone di confermare il sostegno alle PMI innanzitutto offrendo alle imprese in difficoltà – attraverso la proroga dell'Avviso Comune al 31 luglio 2011 – la possibilità di richiedere la sospensione di quei finanziamenti che non abbiano già beneficiato della moratoria.

Inoltre, l'Accordo prevede nuove misure che mirano a favorire il riequilibrio finanziario delle imprese nonché a promuoverne gli investimenti e la patrimonializzazione.

In particolare è prevista la possibilità, per le imprese che si siano già avvalse dell'Avviso e abbiano ripreso a pagare i debiti, di allungare fino a tre anni la durata residua di tali finanziamenti alleggerendo i propri piani di ammortamento.

./..

Ai Presidenti delle
Associazioni confederate

LORO SEDI



2.

Si tratta di una misura di concreta utilità e che rappresenta un forte segnale ai fini del riassetto della struttura finanziaria delle imprese, condizione necessaria per la ripresa all'uscita dalla crisi.

Altrettanto importante sul fronte della stabilità finanziaria è la disponibilità delle banche a offrire alle imprese, in relazione ai finanziamenti per i quali si chiede l'allungamento, strumenti di copertura del rischio di tasso semplici, non speculativi e i cui costi siano preventivamente calcolabili dalle stesse imprese.

Infine, particolare rilievo assume l'impegno delle banche a concedere alle imprese finanziamenti pari a un multiplo degli aumenti di capitale effettuati dalle imprese stesse.

Si tratta di una misura dedicata a tutte le PMI e che riafferma l'importanza della capitalizzazione delle imprese anche ai fini dell'accesso al credito sottolineando l'opportunità di un rapporto più stretto e trasparente tra banche e imprese.

Sono certa che l'Accordo possa rappresentare una risposta efficace e tangibile alle esigenze delle imprese associate al sistema confindustriale e confermandoVi l'impegno di Confindustria a monitorare in merito alla sua concreta applicazione da parte del sistema bancario, Vi invio i miei migliori saluti.


Emma Marcegaglia